



**CONSORZIO di BONIFICA PIANURA FRIULANA**  
**Relazione dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 al Consiglio dei Delegati**  
**Attività dal 01/01/2019 al 31/12/2019**  
**Udine, 19 febbraio 2020**

Ai Signori Consiglieri Delegati,

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 7.5 del Regolamento (approvato dal Consiglio dei Delegati in data 22 febbraio 2017 n.05/C/17) dell'Organismo di Vigilanza (nominato dal Consiglio dei Delegati in data 29 novembre 2019), di seguito OdV, e secondo le previsioni di cui al punto 9.10 del MOG 231/2001, Parte Generale, si riporta la sintesi degli esiti dell'attività svolta con riferimento al periodo compreso tra il 1 gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019.

-----  
L'ODV per lo svolgimento della propria attività, per quanto possibile, ha fatto riferimento

al Documento n. 18 "Linee guida per l'organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001 e per il coordinamento con la funzione di vigilanza del collegio sindacale" emesso dall' Istituto di Ricerca dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel Maggio 2013,

al Documento del giugno 2016 "Principi di redazione dei Modelli di Organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001" a cura del CNDCEC e della Fondazione Nazionale Commercialisti

al documento del dicembre 2016 "Le verifiche dell'OdV: programmazione e svolgimento" a cura dell'Associazione dei Componenti degli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 AODV231.

al documento del febbraio 2019 "Principi consolidati per la redazione dei modelli organizzativi e l'attività dell'organismo di vigilanza e prospettive di revisione del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231" a cura del CNDCEC, ABI, CNF e Confindustria

al documento del febbraio 2020 "Società, LA NUOVA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA – Il DLgs 231/2001 commentato con la giurisprudenza" a cura de Il Sole 24 ore.

Ulteriore materiale di riferimento è stato anche

Il Documento CNDCEC del settembre 2012 "La responsabilità amministrativa delle società e degli enti ex d.lgs. 231/2001.Gli ambiti di intervento del commercialista".

Il Documento del ottobre 2012 "IL MODELLO 231/2001 PER GLI ENTI NON PROFIT: UNA SOLUZIONE PER LA GESTIONE DEI RISCHI" a cura del CNDCEC.

L'OdV ritiene di porre in rilievo che, per lo svolgimento del proprio ruolo, è sempre rimasto in strettissimo contatto con i vertici consortili (si ricordano il Direttore Generale anche Direttore Amministrativo e il Direttore Generale Aggiunto anche Direttore Tecnico) riuscendo a trarre valide sinergie anche dal fatto che il proprio Presidente è pure Presidente del Collegio dei Revisori Legali e svolgendo una sistematica e continua attività di monitoraggio e di comunicazione reciproca.

L'OdV pone, inoltre, in evidenza che è stato incaricato anche quale Organismo Indipendente di valutazione e quindi ne svolge le funzioni di cui al co.8 bis dell'art. 1 della L. 190/2012.

L'OdV informa dell'avvenuto inoltro in data 25 settembre 2019 della propria Relazione semestrale dell'Organismo di Vigilanza (Report periodico) redatta ai sensi dell'art.7.5 del Regolamento e dell'art. 9.10 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - Parte Generale, registrando la presa d'atto dell'intero documento da parte del Consiglio dei Deputati nella riunione del 10/09/2018.

-----

Nel corso del periodo, all'Organismo di Vigilanza, non sono pervenute segnalazioni di violazioni delle procedure del modello organizzativo e/o dei principi del Codice Etico in relazione ai reati previsti dal D.Lgs. 231 del 2001, come pure non ci sono stati casi di inidoneità od inefficacia.

Sono stati effettuati i seguenti accessi presso la sede aziendale, con redazione dei relativi verbali riepilogativi dell'attività svolta durante la verifica e anche nel periodo intercorrente dalla precedente, stampati in ordine cronologico sull'apposito Libro dei verbali dell'Organismo di Vigilanza che restano a disposizione presso la sede consortile per essere visionati:

- 20 febbraio 2019
- 17 aprile 2019.
- 2 luglio 2019
- 10 luglio 2019
- 25 settembre 2019
- 19 dicembre 2019

Il giorno

- 10 luglio 2019

a partire dalla sede consortile, l'OdV ha anche effettuato un sopralluogo presso i seguenti siti:

- centrale di Sclaunico
- impianto pluvirriguo di Mortegliano, via Pozzuolo
- magazzino di Mortegliano

come da programma concordato con il Consorzio e comunicato all'OdV con mail del 03/07/2019.

Inoltre, mediante conferenza telefonica del

- 31 marzo 2019, l'OdV riunito ha adempiuto agli obblighi relativi alle attestazioni quale facente funzione di OIV.

Temi trattati di maggior rilievo sono stati:

PRIVACY

VERIFICA FLUSSI INFORMATIVI DA E VERSO L'ODV e implementazione degli stessi

REATI vs. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

AREA AMBIENTALE: nota ai componenti dell'ufficio Manutenzione e gestione del territorio, puntuale verbalizzazione dei provvedimenti e procedimenti autorità di controllo competenti, sopralluogo presso siti aziendali, procedura di Gestione dei Rifiuti

AREA SICUREZZA: approvazione organigramma servizio prevenzione, protezione e sicurezza, incontro con il RSPP, sopralluogo presso siti aziendali, infortuni

VERIFICA FORMAZIONE

PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA E RELAZIONE RESPONSABILE PCT

PUBBLICAZIONE DATI REDDITUALI AMMINISTRATORI E DIRETTORI

ACCESSI AGLI ATTI

-----  
Qui di seguito si procede alla descrizione sintetica degli aspetti oggetto di maggiore attenzione da parte dell'attività dell'OdV:

#### **1 Attività di verifica dell'adeguatezza e della funzionalità del modello.**

Si segnala l'avvenuta approvazione del Consiglio dei Delegati di data 29 11 2018 dell'ultima versione rev.01 del MOG231.

L'OdV ha costantemente valutato adeguatezza e funzionalità del modello proponendo modifiche, integrazioni e riordino.

Si ritiene opportuno evidenziare, come nel corso dell'anno di riferimento si è constatato un miglioramento dei flussi informativi verso l'OdV a testimonianza di un maggiore coinvolgimento delle funzioni aziendali in tale processo.

#### **2 Attività di vigilanza sull'osservanza del modello e sull'assolvimento dei compiti di informazione e formazione sui contenuti dello stesso.**

L'OdV nel corso del periodo considerato ha effettuato l'attività di vigilanza sull'osservanza del modello attraverso colloqui con alcuni dei responsabili di funzione, con particolare attenzione all'area Sicurezza,

Ambiente e Amministrazione, attraverso l'acquisizione e l'analisi documentale, a mezzo comunicazioni email e sopralluoghi presso la sede amministrativa di viale Europa Unita e altri siti consortili.

L'OdV ha provveduto a circolarizzare tempestivamente i propri verbali inviandoli all'Ente.

In merito all'attività formativa l'OdV ha acquisito evidenza dell'effettuazione in modo adeguato e capillare, anche con riguardo ai temi anticorruzione e trasparenza.

### **3 Attività specifiche, che prevedono l'espletamento di appositi controlli nelle aree sensibili mappate nel modello organizzativo adottato dall'ente.**

L'OdV ha preso atto, inoltre, che l'azienda ha intrapreso il percorso di adeguamento al GDPR 679/2016 (Privacy), ha nominato il DPO nell'esercizio 2018 nella persona del geom. Marcello Giambone (si evidenzia che a far data dal 1 febbraio 2020 è stato sostituito dalla Dott.ssa Monica Zampa) e ha adottato il Regolamento sull'utilizzo degli strumenti informatici, recante misure di prevenzione rilevanti anche ai fini del MOG231.

L'OdV ha effettuato un sopralluogo presso i seguenti siti operativi:

- centrale di Sclaunico
- impianto pluvirriguo di Mortegliano, via Pozzuolo
- magazzino di Mortegliano

durante il quale l'attenzione è stata focalizzata in particolare sulla verifica delle modalità di gestione attuate in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed in materia ambientale.

Inoltre l'OdV ha verificato gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza con espresso riferimento, tra l'altro, all'adozione della modulistica "Whistleblowing" e delle procedure di Accesso civico e documentale, e alla predisposizione del nuovo Piano Trasparenza e Prevenzione Corruzione.

### **4 Attività di analisi del mantenimento nel tempo dei requisiti di idoneità e funzionalità del modello.**

In conseguenza delle variazioni normative intervenute l'OdV ha proceduto a segnalare la necessità di recepimento delle stesse (vedi sotto).

### **5 Attività di cura e ove necessario, di aggiornamento del modello, attraverso la presentazione di proposte di adeguamento ai vertici consortili, ovvero di svolgimento di azioni di follow up per accertare l'attuazione e l'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte definendo la necessità di risorse finanziarie (budget) nella propria autonoma disponibilità.**

L'OdV segnala la necessità di rivedere la mappatura dei rischi e del Modello 231, in particolare in seguito all'estensione dei reati presupposto:

- Gravi reati fiscali (con l'aggiunta dell'articolo 25-quinquiesdecies al D.Lgs. 231/2001 da parte del Dl 124/2019 convertito con modificazioni nella legge 157/2019).
- Legge sulla sicurezza cibernetica n 133 del 18 11 2019 di conversione DL 105/2019 che ha ricondotto gli illeciti penali previsti all'art.24-bis comma3 DLgs 231/2001
- La legge 3/2019 (enfaticamente denominata "spazzacorrotti"), in vigore dallo scorso 31 gennaio, nell'ambito di un più ampio intervento in chiave di contrasto alla corruzione, ha introdotto, fra i delitti-presupposto contro la Pubblica amministrazione annoverati dall'articolo 25 del Dlgs 231/2001, l'articolo 346 bis del Codice penale, rubricato «Traffico di influenze illecite». Si tratta di una fattispecie sussidiaria, volta a perseguire condotte prodromiche alla consumazione dei delitti di corruzione. Essa punisce, infatti, chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di corruzione, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio (oppure con uno dei pubblici agenti stranieri, comunitari e internazionali di cui all'articolo 322 bis del Codice penale), indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità come prezzo della propria mediazione illecita, ovvero per remunerare il soggetto per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.
- Il catalogo dei reati-presupposto è stato ampliato ulteriormente dalla legge 39/2019, entrata in vigore il 17 maggio, che ha aggiunto le fattispecie contenute nel nuovo articolo 25 quaterdecies del Dlgs 231/2001. L'intervento ha recepito la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla manipolazione delle competizioni sportive, firmata a Magglingen il 18 settembre 2014, ed esteso la responsabilità da reato degli enti ai reati di frode in competizioni sportive (articolo 1, legge 401/1989) e di esercizio abusivo di gioco o scommessa (articolo 4, legge 401/1989).
- Inserimenti in corso di promulgazione: Per quanto riguarda il diritto penale-tributario, viene integrato il neonato art. 25-quinquiesdecies con la previsione di un comma 1-bis che punisce i delitti di infedele dichiarazione (fino a 300 quote), di omessa dichiarazione (fino a 400 quote) e di indebita compensazione (fino a 400 quote), "se commessi anche in parte nel territorio di altro Stato membro dell'UE al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a 10 milioni di euro". Come per gli altri reati fiscali inseriti in questo articolo, è prevista una pena aggravata in caso di profitto di rilevante entità e l'applicabilità delle sanzioni interdittive di cui all'art. 9 comma 2 del DLgs. 231/2001.
- Viene, poi, previsto l'inserimento dell'art 25-sexiesdecies dedicato ai reati di contrabbando disciplinati dal DPR 43/1973, a cui conseguono una sanzione pecuniaria fino a 200 quote (fino a 400 quando i diritti di confine superano i 100.000 euro) e le sanzioni interdittive del divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, dell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi e del divieto di pubblicizzare beni o servizi (art. 9 comma 2 lett. c), d), e) del DLgs. 231/2001).
- Sono inseriti anche nuovi reati contro la Pubblica Amministrazione con la previsione – negli artt. 24 e 25 del DLgs. 231/2001 – dei delitti di frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.), delle frodi nel settore agricolo (art. 2 della L. 898/1986), di peculato (artt. 314 comma 1 c.p. e 316 c.p.) e di abuso di ufficio (art. 323 c.p.).
- Come accennato, alcuni interventi hanno toccato anche direttamente il codice penale prevedendo delle aggravanti allorché alcune condotte ledano gli interessi finanziari dell'Unione con un danno o un profitto superiore a 100.000 euro (artt. 316, 316-ter e 319-quater c.p.). Inoltre, la relazione illustrativa al decreto precisa che i reati di contrabbando rappresentano fatti lesivi degli interessi finanziari dell'Ue e, in quanto tali, "si è resa necessaria la criminalizzazione di condotte che erano state di recente depenalizzate" ad opera del DLgs. 8/2016.

- Si noti ancora che, per quanto riguarda gli illeciti fiscali, è previsto un nuovo comma 1-bis nell'art. 6 del DLgs. 74/2000 dedicato al tentativo. Questo articolo attualmente consta di un unico comma volto a stabilire che i delitti di dichiarazione fraudolenta e infedele non sono comunque punibili a titolo di tentativo. Con il nuovo decreto legislativo tale esclusione non opera nei casi in cui gli atti diretti a commettere tali delitti (artt. 2, 3 e 4 del DLgs. 74/2000) sono compiuti anche nel territorio di altro Stato membro dell'Ue, al fine di evadere l'IVA per un valore complessivo non inferiore a 10 milioni di euro (salvo che il fatto integri il reato di emissione di fatture per operazioni inesistenti).

L'Ente dovrà procedere all'aggiornamento utilizzando eventualmente l'ausilio di un adeguato supporto consulenziale.

E' stato predisposto da parte dell'OdV il Piano di operatività di Vigilanza per l'anno 2020, e seguenti, con l'identificazione delle necessarie azioni di follow up.

Non si presentano allo stato necessità di attingere al budget a disposizione per l'acquisizione di ulteriori competenze e/o consulenze.

**6 Attività dell'Organismo di Vigilanza facente funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione, con riferimento alle previsioni di cui all'art.1 co.8 bis della L.190/2012 degli obblighi di pubblicazione ecc. ..., nonché il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi assegnati ... e quelli connessi all'anticorruzione e alla trasparenza e il potere di richiedere informazioni al RPCT ed effettuare audizioni ai dipendenti, così come declinate, tra l'altro nella delibera ANAC n.1134 del 8 novembre 2017**

L'Organismo di Vigilanza facente funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione ha assolto, attenendosi alla normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i. ed in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., alla attività di attestazione degli obblighi di pubblicazione.

Ha mantenuto stretto contatto e coordinamento con il RPCT con visione sinergica e collaborativa nell'interesse aziendale e richiedendo esauriente informativa ed effettuando interviste ai dipendenti.

Ha provveduto a rendersi disponibile alla ricezione delle segnalazioni (non ce ne sono state direttamente all'OdV) aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione e verificare la coerenza tra gli obiettivi assegnati dall'Organo Amministrativo e quelli connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

E' stata comunque al centro dell'attività la verifica della procedura di redazione della Relazione RPCT e del PTPCT, dell'adempimento agli obblighi di trasparenza previsti e la necessità di adeguare la sezione «Società trasparente» al D.Lgs. 97/2016 e alle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la Delibera n. 1310/2016 e n. 1134/2017.

L'Autorità ha inserito notevoli elementi di novità con le prescrizioni del PNA 2019 ANAC che l'OdV si è già occupato di ben evidenziare all'ente.

-----

Si ritiene opportuno evidenziare:

- È stata effettuata la puntuale verbalizzazione dei provvedimenti emessi dalle diverse autorità competenti nei confronti del Consorzio.
- È stata effettuata la puntuale verbalizzazione degli adempimenti relativi alla normativa trasparenza e anticorruzione. (Relazione RPCT, Piano PCT e Attestazioni OIV).
- Sono state approfondite l'area Ambiente, Sicurezza e Amministrazione verificando la corretta applicazione dei protocolli procedurali previsti dal MOG 231, raccogliendo evidenza documentale degli adempimenti con le raccomandazioni del caso.

L'OdV segnala l'inoltro di nota in data 14 01 2019 (prot.292) ai componenti l'ufficio Manutenzione e gestione del territorio con cui è stata richiamata la necessità di attenersi rigorosamente alle normative vigenti e ai regolamenti consortili nell'acquisizione dei lavori, servizi e forniture, avvertendo che in caso contrario, potrebbero essere adottate anche sanzioni disciplinari diversificate a seconda della gravità del fatto e del grado di responsabilità dei dipendenti coinvolti.

L'OdV segnala l'avvenuto confronto con il RSPP presso la sede consortile in data 17 aprile 2019.

L'OdV segnala di aver ricevuto dal Consorzio con mail del 24 giugno 2019 copia del "Decreto di convalida di sequestro emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia fasc. proc. n. 1188/19 R.G.N.R. datato 14.06.2019 e informazione di garanzia e informazione alla persona sottoposta alle indagini sul diritto di difesa" e che nel merito ha immediatamente avviato le analisi del caso. Segnala, inoltre, di aver ricevuto dal Consorzio con mail del 24 luglio 2019 ulteriore documentazione tra cui, in particolare, il verbale di dissequestro emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia Sezione Riesame fasc. proc. n. 1188/19 R.G.N.R. n. 47/19 datato 04.07.2019.

L'OdV ha preso atto dell'avvenuta approvazione (deliberazione della Deputazione amministrativa N. 404/d/19 dd. 11 settembre 2019) della Procedura di tutela dell'ambiente e di gestione dei rifiuti.

L'OdV ha preso atto dell'avvenuta approvazione (deliberazione della Deputazione amministrativa n. 450/d/19 dd.18.10.2019 e del Consiglio dei Delegati dd. 29 11 2019), del Regolamento Accesso Civico.

L'OdV segnala di essere stato notiziato che in data 02 12 2019 il Nucleo Operativo Ecologico di Udine del Comando Carabinieri per la tutela dell'Ambiente ha proceduto alla notifica di decreto acquisizione documentale emesso dalla Procura di Gorizia e di aver ricevuto dal Consorzio con mail del 13 gennaio 2020 avente per oggetto "Accertamento NOE" informazione che tale acquisizione è avvenuta il giorno 20 dicembre 2019 e che nel merito ha immediatamente avviato un'analisi del caso nel periodo successivo a quello di riferimento della presente relazione.

Nell'ambito delle "Verifiche di competenza funzioni analoghe OIV", l'OdV segnala di aver ricevuto dal Consorzio con mail del 12 settembre 2019 la documentazione relativa all'aggiudicazione dei lavori relativi alla commessa n. 1143 all'A.T.I. COSTITUENDA: ROSSI RENZO COSTRUZIONI S.R.L. - LOCAPAL S.R.L. con allegazione della documentazione relativa all'accesso agli atti della Girardello Srl. e con mail del 9 ottobre 2019 avente ad oggetto "CBPF - Aggiudicazione Rossi Renzo Costruzioni" di ulteriore documentazione integrativa inerente in particolare il "Ricorso al TAR - Girardello srl/Adriacos srl/Alpi srl". L'OdV, rilevato che si richiede l'annullamento in autotutela dell'aggiudicazione ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50, resta in attesa di aggiornamento in merito.

-----

Riteniamo che il lavoro portato a termine fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio le procedure, nelle aree a rischio reato, del CONSORZIO di BONIFICA PIANURA FRIULANA al 31 dicembre 2019 sono applicate con rigore e pertanto adeguate a contrastare i reati fissati dal D. Lgs. 231/2001, fatto salvo quanto su descritto a seguito dell'estensione dei reati presupposto.

A nostro giudizio, dall'attività svolta e dalle verifiche effettuate come sopra descritto, non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo adottato, né siamo venuti a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel d.lgs 231/2001.

Altresì rileviamo che l'attenzione aziendale sta migliorando i termini di applicazione del MOG231 adottato e dei relativi protocolli previsti con continuità ed efficacia rendendo sempre più funzionale per i suoi scopi il modello stesso.

Questo OdV ritiene opportuno evidenziare come sia necessario il mantenimento di un capillare ed approfondito controllo delle procedure adottate al fine della prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs 231/2001 e, nel contempo, il proseguire nell'attività di formazione ed informazione dei soggetti coinvolti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

L'OdV rileva inoltre l'opportunità che si continui ad effettuare di volta in volta le integrazioni e modifiche al MOG qualificate come necessarie ed in tal senso evidenziate nei propri verbali.

A tal fine l'OdV prende atto che prosegue l'attività della società di professionisti specializzata con la quale continuerà a confrontarsi.

In particolare in tema Ambientale si raccomanda al Consorzio, pur prendendo atto della meritevole attività svolta, di proseguire nell'attenta adozione delle procedure previste dal MOG 231 come da segnalazioni effettuate.



Inoltre l'OdV prende atto, con soddisfazione professionale, della progressivamente sempre maggiore qualità e tempestività delle risposte alle proprie istanze e suggerimenti da parte del Consorzio.

L'OdV dà atto di non aver utilizzato le risorse finanziarie (budget) che gli sono state messe a disposizione nel corso dell'esercizio 2019 in euro 5.000.

Restiamo a disposizione per gli opportuni chiarimenti ed ogni eventuale ulteriore approfondimento.

Udine, 20 febbraio 2020

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

dott. Marco Lunazzi (Presidente)

avv. Paolo Panella

ing. Marco Del Fabbro.

